

COMUNE di OLEVANO SUL TUSCIANO
- Provincia di Salerno -

Area LL.PP.

Prot. 1445 del 04.02.2025

DECRETO DI ESPROPRIO n. 1/2025

OGGETTO: "Risanamento idrogeologico del costone roccioso prospiciente la strada provinciale in territorio del comune di Olevano sul Tusciano - Lavori di sistemazione idrogeologica costone roccioso incombente sulla SP 29 a monte dell'abitato della frazione Ariano di Olevano sul Tusciano" - CUP D77H22000120001 – Decreto di esproprio.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Visto il Decreto Sindacale di nomina del Responsabile dell'Area Lavori Pubblici;

----- omissis -----

D E C R E T A

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

- a) di dover espropriare, asservire, occupare temporaneamente in favore del Comune di Olevano sul Tusciano, i beni interessati dal procedimento espropriativo per la realizzazione dei lavori di sistemazione idrogeologica costone roccioso incombente sulla SP 29 a monte dell'abitato della frazione Ariano di Olevano sul Tusciano CUP D77H22000120001, come individuati nell'allegato piano particellare di esproprio (grafico e descrittivo), ottenuto dal piano particellare di progetto;
- b) di dover ritenere congrue, ai fini della determinazione in via d'urgenza delle indennità di esproprio, asservimento e/o occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata, quelle indicate nel Piano particellare di esproprio descrittivo di progetto, per l'importo complessivo di €. 16.031,24 (euro sedicimilatrentuno/24), determinate, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. Ai sensi delle vigenti norme in materia, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti e le opere di urbanizzazione, legittimamente realizzate, e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo oggetto di esproprio, asservimento per cavidotto interrato, servitù di sorvolo e occupazione temporanea, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, sono indennizzati ai sensi degli artt. 32 – 38 del citato Testo Unico per le espropriazioni, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui versano. È altresì dovuta, ai sensi dell'art. 40 co. 4 del D.P.R. n.327/01, al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale, l'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata. Infine, ai sensi dell'art. 42 co.1 del D.P.R. n. 327/01, spetta una indennità aggiuntiva -determinata ai sensi del citato art. 40 co. 4 del D.P.R. n. 327/01- al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante che, per effetto della procedura espropriativa, sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità;
- c) di dover disporre che sulle aree oggetto di esproprio/asservimento il Beneficiario può svolgere tutte le operazioni necessarie alla collocazione, all'uso, alla sorveglianza e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti, fino alla loro dismissione, ivi compreso l'accesso alle stesse con mezzi e personale. È fatto divieto al proprietario di edificare, piantumare alberature di alto fusto ovvero con radicali profondi, o alterare la situazione morfologica dei luoghi e svolgere attività che possono portare pregiudizio o compromettere le opere realizzate;
- d) di dover dare atto che il presente decreto è sottoposto alla condizione sospensiva che sia successivamente notificato nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23 co. 1 lett. g), con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora in cui è prevista l'esecuzione dello stesso, almeno sette giorni prima di essa, ed eseguito mediante l'immissione in possesso da parte dell'indicato beneficiario, ai sensi dell'art. 23 co. 1 lett. h). I suddetti adempimenti saranno tutti a cura e spese del Comune di Olevano sul Tusciano che provvederà, pertanto, alle notifiche e alla redazione contestuale dei verbali di immissione in possesso e di consistenza, previo aggiornamento all'attualità dei dati catastali indicati nel piano particellare di esproprio. Lo stato di consistenza e il verbale di immissione saranno redatti in contraddittorio con l'espropriato o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti dell'Autorità Espropriante. Potranno partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene. Tutte le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un unico coordinatore, al

quale l'Ente Appaltante conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni, nonché da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici. Chiunque, a qualunque titolo, partecipi alle operazioni di immissione in possesso, in nome e/o per conto dell'Ente Appaltante, dev'essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie del medesimo originale, delle quali una è consegnata, contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria se presente alle operazioni. Nei verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso è riportato, in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi, corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuali danni a cose, colture e/o essenze arboree. I verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni. Il Responsabile delle Operazioni è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre trenta (30) giorni solari consecutivi dalle operazioni di immissione in possesso, i seguenti atti, anche in formato digitale: 1) esemplari originali dei verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso;

2) copia del conferimento di incarico di Responsabile delle Operazioni;

3) documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento dell'immissione in possesso delle aree -nella denominazione dei file immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata-.

La mancata o incompleta trasmissione degli atti elencati rende nulle le operazioni di immissione in possesso. Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità del Responsabile delle Operazioni. L'Autorità Espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, il controllo contestuale o ex post delle operazioni di cui al presente decreto; i costi di dette verifiche e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, ai sensi del comma 186, art. 1 della L.R. 5/2013, saranno a carico dell'Ente Appaltante. Il proprietario del bene può comunicare all'Ente Appaltante che condivide la determinazione della indennità di espropriazione. La relativa dichiarazione è irrevocabile, e dovrà pervenire entro il termine di trenta giorni dall'immissione in possesso. Ricevuta dall'espropriato la comunicazione di condivisione dell'indennità e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, l'Ente Appaltante disporrà il pagamento dell'indennità di espropriazione nel termine di sessanta giorni. Decorso tale termine al proprietario saranno dovuti gli interessi nella misura del tasso legale. In caso di silenzio all'offerta dell'indennità da parte del proprietario e/o in caso di mancata espressa condivisione dell'indennità, entro il termine di trenta giorni dall'immissione in possesso, le relative somme saranno depositate, nei trenta (30) giorni successivi, presso il M.E.F. a cura dell'Ente Appaltante. L'espropriato potrà chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 327/01 e, se non condivide la relazione finale, potrà proporre opposizione alla stima. In assenza dell'istanza del proprietario, l'Ente Appaltante chiederà la determinazione dell'indennità alla commissione provinciale prevista dall'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001, che provvederà entro il termine di trenta giorni;

- e) di dover disporre che l'Ente Appaltante provveda, qualora richiesto e necessario, all'esecuzione delle procedure di svincolo delle somme depositate presso il M.E.F.;
- f) di dover disporre che l'Ente Appaltante provveda tempestivamente alla restituzione, in favore dei legittimi proprietari, delle aree occupate e non più necessarie alla realizzazione dell'opera pubblica e/o delle aree asservite, previa comunicazione -a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno- concernente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione della citata operazione, almeno sette giorni prima di essa, e mediante redazione del relativo Verbale di restituzione, che il Responsabile delle Operazioni avrà cura di trasmettere all'Autorità Espropriante;
- g) di dover disporre che l'Ente Appaltante, in quanto Beneficiario dell'espropriazione provveda, a propria cura e spese, alla registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente provvedimento, entro i termini previsti per legge;
- h) di dover precisare che tutti gli atti del procedimento in oggetto, propedeutici all'emissione del presente provvedimento, sono stati attuati dall'Ente Appaltante e, pertanto, permangono nella relativa esclusiva responsabilità;
- i) di dover altresì precisare che il presente provvedimento costituisce l'atto conclusivo del procedimento ablativo, avviato su istanza di parte, ivi comprese le istruttorie, le disposizioni e le prescrizioni di cui ai provvedimenti emessi dall'Ente Appaltante, non oggetto di disamina del presente provvedimento;
- j) di dover disporre che chiunque si opponesse od in alcun modo creasse ostacolo alle predette operazioni, ovvero rimuovesse gli eventuali segnali apposti dal Responsabile delle Operazioni,

incorrerà nella sanzione amministrativa prevista dalla legge, salvo le maggiori pene stabilite dal codice penale nel caso di reato maggiore;

- k) di dover prevedere l'ausilio della forza pubblica in caso di resistenza passiva alla presa di possesso;
- l) di dover trasmettere, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001, entro cinque giorni dalla data di emissione del presente Decreto, un estratto dello stesso per la relativa pubblicazione nel BURC;
- m) di dover provvedere, a cura dell'Ente Appaltante, alla pubblicazione di un estratto del presente Decreto all'Albo Pretorio del Comune di Olevano sul Tusciano (SA) per quindici (15) giorni consecutivi;
- n) di dover stabilire che l'Ente Appaltante provveda ad indicare in calce al presente decreto la data dell'immissione in possesso ed a trasmettere copia del relativo verbale all'ufficio per i registri immobiliari, per la relativa annotazione;
- o) di dover stabilire altresì che il Responsabile delle Operazioni provveda, dopo l'esecuzione del presente provvedimento, a trasmetterne copia all'Autorità Espropriante, unitamente a copia dei verbali di immissione in possesso e alle ricevute di avvenuta registrazione e trascrizione;
- p) di dover precisare che l'Ente Appaltante quale soggetto beneficiario dell'esproprio – a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica ad essa conferita - è obbligata al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle, rimborsi e spese comunque denominate, afferenti -direttamente o indirettamente alla procedura ablativa di cui al presente atto, compreso eventuali oneri e/o sanzioni per ritardata registrazione e/o trascrizione del presente provvedimento;
- q) di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013;
- r) di dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
- s) di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L. 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale.

Contro il presente decreto di esproprio è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo regionale della Campania, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del presente provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.



Il Responsabile dell'Area
arch. Giuseppe Ricco